Anno 48.° N. 138

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 20 maggio 1914

Le modificazioni alla legge comunale e provinciale

La tardiva proposta per la busta e la cabina

ROMA, 19. — Vice Presidente CAPPELLI. — La seduta comincia alle ore 14.5.

Per la morte dell'on. Carugati

SUARDI annunzia la morte avvenuta ieri dell'on. Egidio Carugati deputato del collegio di Zogno, nelle ultime tre legislature e ne ricorda le alte benemerenze come industriale cittadino politico. Propone che siano espresse alla famiglia le condoglianze della Camera.

NAVA CESARE e CELESIA s. s. agli interni si associano. La Camera approva.

Condoglianze del Portogallo per il terremoto

PRESIDENTE comunica un telegramma con cui il presidente della Camera portoghese esprime alla camera italiana le condoglianze per la sventura che ha colpito la regione etnea.

Interprete dei sentimenti dell'assemblea si farà premura di attestare viva riconoscenza al presidente della Camera portoghese.

Il lavoro straordinario dei postelegrafici
Rassicuranti dichiarazioni del Governo

MARCELLO s. s. alle poste dichiara all'on. De Felice Giuffrida che il lavoro straordinario nella amministrazione postelegrafica non è stato abolito, tanto è vero che la spesa media mensile erogata in questo anno è stata circa la spesa dell'anno precedente.

Se in qualche ufficio alcuni impiegati hanno realizzato minore guadagno ne è stata cagione l'aumento di essi in seguito a nuovi reclutamenti ad ovviare eccesso di fatica.

D'altra parte per conciliare gli interessi dell'amministrazione e del personale fu nominata una commissione reale che ha già presentato la sua relazione in base alla quale il ministro prenderà gli opportuni provvedimenti.

DE FELICE avverte che in alcuni uffici si è tolto il lavoro straordinario ad impiegati di ruolo per affidarlo ad avventizi.

Osserva che questa del lavoro straordinario è per gli impiegati postali una vera questione di pane ed esorta il governo a rendersi conto delle loro misere condizioni.

MARCELLO s. s. afferma che l'equa distribuzione del lavoro straordinario è stata materia degli studi della commissione reale e formerà oggetto degli opportuni provvedimenti da parte del governo.

Per il corpo dei Volontari Alpini
Un'interrogazione dell'on. Morpurgo

TASSONI s. s. alla guerra dichiara all'on. Morpurgo che il governo intende concedere al corpo dei Volontari Alpini le stesse agevolezze fatte al corpo nazionale dei Volontari Ciclisti e automobilisti, altamente apprezzando questa inziativa che dà novella prova del patriottismo delle nostre forti popolazioni alpine.

Le norme legislative per il riconoscimento di questo corpo saranno contenute nel disegno di legge sul tiro a segno che fu già presentato nella passata legislatura e che sarà ripresentato al più presto possibile.

In attesa della approvazione di questa legge l'amministrazione della guerra ha predisposto gli studi del relativo regolamento di guisa che al corpo dei volontari alpini possano ascriversi i giovani della leva di questo stesso anno.

MORPURGO. — Si compiace che il governo riconosca l'utilità del corpo dei Volontari Alpini ed attende fiducioso i promessi provvedimenti.

Per una nuova categ. di professori

MICHELI svolge una proposta di legge per l'istituzione di una categoria di insegnanti in soprannumero.

ROSADI s. s. alla Pubblica istruzione trova degna di considerazione la proposta di legge e con le consuete riserve consente sia presa in considerazione.

Le opere di Dante

VALENZANI dà ragione di una proposta di legge per il concorso dello stato in una edizione critica delle opere di Dante iniziata dalla Società dantesca italiana.

Confida che la Camera accoglierà di buon animo la proposta rilevando che questa edizione sarà il miglior monumento che l'Italia risorta potrà consacrare al suo poeta nel sesto centenario della sua morte.

DANEO ministro della Pubblica Istruzione ringrazia l'on. Valenzani della nobile patriottica iniziativa. Conferma che l'edizione critica delle opere dantesche sarà il più nobile e degno monumento che la terza Italia possa dare all'altissimo poeta che coi suoi versi immortali tanto contribuì alla formazione della nostra coscienza nazionale.

Prega la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge avvertendo che il governo aveva il proposito di presentare un analogo provvedimento.

Elezione convalidata

PRESIDENTE legge le conclusioni della giunta sull'elezione del collegio di Napoli 12. La Giunta convalida l'elezione in persona dell'on. Roberto Adinolfi. Pone a partito queste conclusioni; sono approvate.

Modificazioni e aggiunte alla legge comunale e provinciale
La proposta di un nuovo rinvio delle elezioni

PRESIDENTE MARCORA.

Discussione del disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge comunale e provinciale.

MODIGLIANI propone il rinvio a otto giorni della discussione di questo disegno di legge.

Osserva che la commissione ha stralciato dalle varie proposte di modificazioni alla legge comunale e provinciale tutte le disposizioni dirette a garantire la sincerità e segretezza del voto per proporre alla approvazione della Camera solo una disposizione intesa a prorogare il tempo assegnato alla votazione.

Si è voluto giustificare questo stralcio osservando che per applicare le altre disposizioni occorrerebbe maggior tempo di quello che ancora ci separa dall'epoca in cui l'elezioni amministrative devono aver luogo.

Ora poichè questo rinvio non può essere ordinato dal governo coi suoi poteri discrezionali, l'oratore ha proposta una breve sospensione della discussione di questo disegno di legge affinchè nel frattempo il governo possa presentare esso una proposta di proroga delle elezioni amministrative.

Questa proroga s'impone se si vuole che le elezioni amministrative siano veramente la manifestazione sincera e cosciente di tutto il corpo elettorale.

Presenta pertanto la seguente proposta: «La Camera nell'intento di autorizzare una breve proroga delle elezioni amministrative generali, la quale permetta di predisporre l'attuazione completa delle norme atte a garantire il segreto e la sincerità del voto e la più larga partecipazione degli elettori, rinvia la discussione del progetto di legge al 26 corrente e dà incarico al governo di presentare immediatamente un progetto di legge che ritardi di un mese le elezioni generali amministrative».

L'on. Salandra si oppone alla proposta

SALANDRA presidente del consiglio (segni di attenzione). — Trae argomento da questa proposta sospensiva per alcune dichiarazioni che si riservava di fare al principio della discussione di merito.

Nota che la seconda parte dell'ordine del giorno Modigliani contiene la sostanza di una vera disposizione di legge.

Ora le leggi non possono essere improvvisate, perciò soltanto la prima parte dell'ordine del giorno potrebbe in ogni caso essere oggi approvata.

Il presente disegno di legge è sorto per desiderio di molti deputati di correggere e completare alcune disposizioni della legge vigente allo scopo di meglio assicurare il libero esercizio del voto.

Dichiara che il governo non può accettare nessuna disposizione di legge che importi il rinvio delle elezioni, mentre molti comuni si trovano in condizioni anormali essendo amministrati da commissari regi o prefettizi, mentre già ferve la lotta elettorale e mentre le autorità amministrative e politiche hanno compiuto tutto il lavoro preparatorio delle elezioni.

Confida che l'on. Modigliani vorrà ritirare il suo ordine del giorno che nuovamente dichiara di non poter accettare, come non potrebbe accettare nessun'altra proposta di rinvio delle elezioni. (*Bene, approvazioni*).

SCIORATI. — Afferma che sarebbe inutile avere esteso il diritto di voto, se non se ne garantisse in modo assoluto la sincerità e la segretezza. Si dichiara pertanto favorevole alla proposta dell'on. Modigliani.

MODIGLIANI potrebbe ritirare la sua proposta sospensiva se il governo dichiarasse di consentire che anche nelle elezioni amministrative si faccia uso della cabina e della busta distribuita dall'autorità politica, sola garanzia effettiva di sincerità di suffragio.

SALANDRA presidente del consiglio osserva che la discussione su questo argomento deve essere riservata al merito. Prega la Camera di respingere la proposta sospensiva.

Appello nominale sulla sospensiva
La Camera non è in numero

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

Indice la votazione nominale la quale per sorteggio comincierà dall'on. Fraccacreta.

PRESIDENTE annuncia che la Camera non è risultata in numero legale. Ai termini del regolamento rinvia la seduta alle 17.40.

La seduta è sospesa alle 16.40.

La sospensiva respinta

PRESIDENTE. — Riaprendo la seduta comunica che l'on. Modigliani ha rinunciato alla proposta di votazione nominale e mette a partito la proposta sospensiva dell'on. Modigliani. E' respinta.

Per l'istituzione della busta anche nelle elezioni amministrative

MARCHESANO rileva l'importanza politica di questa imminente prima prova del suffragio universale nelle elezioni amministrative.

Ritiene che esso produrrà se non altro il vantaggio di rendere impossibile alle minoranze audaci ed organizzate d'impadronirsi degli enti locali ciò che finora quasi generalmente avvenne sopratutto nel mezzogiorno.

Non è fautore del voto segreto, ma una volta che la legge lo impone bisogna che il segreto sia effettivo.

Ora poichè il sistema della busta ha fatto abbastanza buona prova nelle elezioni politiche l'oratore vorrebbe che lo stesso sistema venisse anche adottato per le elezioni amministrative.

Il sistema della busta trova il suo complemento nell'istituzione della cabina. Ogni altra garanzia riesce nella pratica molto meno efficace contro le violenze e le corruzioni.

Nè occorre una busta di stato come per le elezioni politiche, bastando una busta qualsiasi consegnata dal presidente all'elettore.

Il sistema vagheggiato dall'oratore non richiede molto tempo per essere realizzato e non importa quindi la necessità di una proroga delle elezioni.

Presenta pertanto una proposta per l'istituzione della busta, proposta sottoscritta da molti altri deputati.

Chi è veramente devoto ai principii della democrazia non può non approvare le proposte dell'oratore.

La necessità del corridoio

MOSTI TROTTI. Riconosce egli pure che non sarebbe possibile prorogare le elezioni essendo necessario quel risanamento delle amministrazioni locali che si attende dall'esperimento del suffragio universale.

Consente perciò che convenga ora limitare quelle riforme alla compatibile ristrettezza del tempo.

Tra queste vi è l'istituzione della busta e cabina a cui l'oratore aggiunge quella di un corridoio da lasciarsi libero per impedire l'ostruzionismo da parte degli elettori.

Dimostra che queste innovazioni non porterebbero difficoltà nella preparazione delle operazioni elettorali.

Nelle elezioni amministrative ogni elettore portando seco la propria scheda già scritta sarà impossibile valersi della cabina a scopo di ostruzionismo. Crede che a complemento delle volute garanzie debba stabilirsi l'uniformità della scheda determinandone la forma e il colore.

Confida che l'on. presidente del consiglio che ebbe a dichiararsi non contrario a tali proposte vorrà accertarle, dando la prova che egli desidera che le elezioni amministrative sieno la genuina espressione della volontà popolare.

Un altro difensore della cabina

LAPEGNA pensa che non sia stato utile aver concesso il suffragio universale, quando non si concedano quelle garanzie necessarie per la sua attuazione.

Lamenta che la ristrettezza del tempo venga a limitare la libertà delle proposte e la deliberazione del parlamento in materia così importante.

Non bisogna dimenticare che una parte degli elettori sono ora analfabeti, donde la necessità imprescindibile di provvedere a garantire la sincerità e l'indipendenza del voto.

Alla sincerità del voto non può provvedersi che col contrassegno della scheda; la libertà non può ottenersi che mediante la cabina e l'uniformità della scheda.

Almeno queste ultime misure contro le quali non si possono opporre serie obbiezioni non dovrebbero ostacolarsi dal presidente del consiglio.

Dimostra che nonostante la ristrettezza del tempo si può provvedere il numero necessario delle cabine. Solo con la cabina il contadino si sentirà garantito contro le minacce, da qualsiasi parte vengano.

Osserva che come la cabina tende a rendere impossibile il controllo preventivo del voto e così l'uniformità delle schede renderà impossibile il controllo posteriore. Ripete che queste riforme possono adottarsi senza bisogno di differire le elezioni e perciò si augura che il presidente del consiglio vorrà accogliere queste proposte, ammonendolo che il popolo non perdonerebbe al governo una amara disillusione.

Cinque articoli aggiuntivi

SANDULLI propone cinque articoli aggiuntivi diretti alla costituzione del corridoio, cabina e scheda uniforme e ad altre garanzie riguardo alla votazione.

Afferma che le cautele sono necessarie nell'Italia meridionale dove l'imminente lotta amministrativa sarà combattuta con grande vivacità, specie per le speranze che hanno concepito le masse proletarie di potersi liberare dalla tirannide delle oligarchie locali.

Rileva che le proposte cautele sono state riconosciute necessarie anche da uomini di parte opposta. Accenna alla proposta dell'on. Baslini per l'uniformità della scheda e per il contrassegno.

Si augura che la Camera vorrà accogliere tutte le sue proposte, ma in ogni caso è convinto che vorrà almeno accettare le riforme della cabina e della uniformità della scheda.

Senza di che non sarà possibile garantire quella libertà e indipendenza del voto che tutti debbono considerare senza distinzione di parte.

MICHELI. Crede anche egli che sia opportuno e necessario garantire la libertà e indipendenza del voto nelle elezioni amministrative, tanto più che le passioni di parte si manifestano con maggiore vivacità che nelle elezioni politiche.

Rileva che colla attuale procedura elettorale è facilissimo identificare il voto dei singoli elettori. Da ciò la necessità delle cautele proposte dagli oratori precedenti alle quali si dichiara favorevole. Conviene avvisare al modo di impedire che la cabina sia adoperata come mezzo di ostruzionismo.

Esorta la Camera ad accettare le proposte fatte che sono il minimo consentito dall'urgenza di provvedere, augurandosi che dopo l'esperienza delle prossime elezioni amministrative possa addivenirsi ad una riforma più radicale della procedura elettorale.

Lo sciopero dei tramvieri a Napoli

SALANDRA presidente del consiglio, risponde d'urgenza alla interrogazione di Labriola e Altobelli sullo sciopero dei tramvieri a Napoli. Espone che lo sciopero scoppiò il 23 Aprile e fu determinato dal licenziamento di un ispettore. In seguito i tramvieri chiesero miglioramenti che la società non ha creduto di accordare. In tutto ciò il governo doveva mantenere la neutralità.

Perdurando lo sciopero, poichè vari deputati di Napoli si rivolsero all'oratore egli cercò d'avviare le trattative per una conciliazione.

All'uopo inviò il prefetto di Napoli ed il regio commissario di interporsi presso la Società. Questa consentì a deferire ad un arbitrato tanto il caso il caso del licenziamento dell'ispettore quanto le richieste economiche per equo trattamento del personale delle Ferrovie e tramvie private.

Il ministro espone le concessioni fatte ai tramvieri ed esprime l'opinione che essi possano essere soddisfatti di quanto hanno ottenuto e vogliano riprendere il lavoro. Fa appello ai deputati di Napoli perchè consiglino i tramvieri a desistere dallo sciopero notando che particolarmente in Napoli è necessario non scioperare ma lavorare (*Approvazioni*).

LABRIOLA con gli altri non ha mancato di far opera di pacificazione.

ALTOBELLI — Anch'egli è partigiano della neutralità del governo. Crede però che esso debba rendersi conto della necessità e far sì con l'iniziativa di un arbitrato o per altra via che abbia fine uno stato di cose che si rende ogni giorno più intollerabile per la cittadinanza intera.

La seduta termina alle ore 19.50. — Domani seduta alle ore 14: interrogazioni; proposte di legge; Elezioni di Francavilla Sicula, maggiori assegnazioni su diversi bilanci; seguito della modificazione alla legge comunale e provinciale.

L'oasi di Kufra appartiene all'Italia

LONDRA, 19. — Una nota della Reuter conferma la nota pubblicata dalla Tribuna *circa gli scambi di vedute fra l'Italia e l'Inghilterra sulla oasi di Kufra e dice che quest'oasi, vicina ai territori francesi ed egiziani, apparteneva alla Cirenaica turca e per conseguenza è divenuta territorio italiano, conformemente al trattato di Losanna.* (Stefani)

La notizia della «Stefani» è di quelle che si devono registrare con piacere. L'atto spontaneo dell'Inghilterra viene a troncare una delle questioni dell'hinterland cirenaico, la più notevole e difficile. E' da augurare che il governo inglese, poichè si è rimesso sulla buona via dell'amicizia, voglia dare un altro e più sicuro pegno all'Italia: impedire cioè il contrabbando attraverso la frontiera egiziana, ed allora Kufra sarà italiana di fatto oltre chè di diritto, nell'interesse della civiltà.

La restituzione di Sasseno

ROMA, 19. — Il ministro di Grecia Coromillas si recò stamane alla Consulta e comunicò a Di San Giuliano che il governo greco nella seduta di ieri presentò alla Camera dei deputati il progetto di legge per autorizzare il governo a cedere l'isola di Sasseno all'Albania, conformemente alle dichiarazioni contenute nella nota greca del 21 febbraio alle grandi potenze.

ATENE, 19. — Il ministro degli esteri Streit presentò alla camera il progetto di cessione dell'isola di Sasseno all'Albania. Egli dichiarò che presentava il progetto in seguito alla decisione della conferenza di Londra ed agli impegni presi dalla Grecia. Confida che la Camera lo approverà.

Il progetto fu rinviato alla commissione degli esteri che presenterà la relazione entro tre giorni.

L'ultimo duello a Budapest

BUDAPEST, 19. — Nel pomeriggio vi fu un duello alla sciabola fra il conte Tisza e il deputato Stefano Rakovski. Lo scontro, a gravi condizioni, durò 20 minuti. Vi furono 5 assalti.

Tisza rimase leggermente ferito al braccio destro; Rakovski leggermente ferito all'addome. Gli avversari non si sono riconciliati.

Il duello fu causato da uno dei soliti incidenti parlamentari provocati dal metodo violento adottato dal presidente del Consiglio Tisza contro la apposizione. Si era elevato il dubbio se il duello potesse avvenire. Ma il giurì d'onore composto di quattro marescialli di campo decise che si dovesse farlo.

La guerra nel Messico
Huerta pronto a lasciare il potere?

WASHINGTON, 19. — Da alcune informazioni da Messico sembra che dapprima Huerta avesse autorizzato i delegati messicani a discutere soltanto la questione del conflitto di Tampico, ma che più tardi abbia riconosciuta la necessità di una discussione più vasta e abbia assicurato i delegati che è pronto a lasciare il potere, se essi lo ritengano necessario.

Il problema di cui si occupano presentemente i diplomatici è quello di stabilire un governo provvisorio, in attesa che entri in funzione un preside regolarmente eletto.

VERA CRUZ, 19. — Aureliano Urutia ex ministro di Huerta si è rifugiato a Vera Cruz, perchè riteneva la sua vita in pericolo.

Egli dice che la situazione peggiora a Messico ma che Huerta è lungi dal volere dimettersi e che si ostinerà a rimanere al potere.

Gli Stati Uniti reclamano il pagamento delle spese

WASHINGTON, 19. — I mediatori sud-americani hanno proposto al presidente Wilson che gli Stati Uniti continuino ad occupare Vera Cruz fino a quando non sia certo che una pace ferma e durevol eregni nel Messico e fino a quando le riforme sociali ed economiche proposte non siano state accettate dal popolo ed applicate dal governo. Gli Stati Uniti faranno sapere non soltanto al Messico, ma a tutto il mondo che essi non meditano una occupazione permanente o il possesso di una parte del territorio messicano. Essi hanno l'intenzione di far pagare al Messico le spese della spedizione navale e militare ed occuperanno il porto di Vera Cruz provvisoriamente per garantire l'esecuzione degli impegni presi dal governo messicano.

I Sovrani danesi a Bruxelles

PARIGI, 19. — I Sovrani danesi sono partiti per Bruxelles. La folla che si trovava nei pressi della stazione degli Invalidi li acclamò vivamente.

Il nuovo ministro russo

PIETROBURGO, 19. — Park, incaricato della gestione del ministero delle finanze, fu nominato ministro delle finanze.

Dopo il Congresso nazionalista

A proposito delle deliberazioni del Congresso nazionalista, riceviamo questa nota, che per la nostra consueta imparzialità pubblichiamo:

Senza entrare in speciali apprezzamenti sulle decisioni del Congresso di Milano — certo suscettibili di critica, anche da un punto di vista rigorosamente nazionalista — e solo al fine di far argine al propagarsi dell'equivoco, che, intorno al Congresso vanno diffondendo alcuni diari liberali, va affermato:

I.o La posizione di battaglia del Congresso di Milano contro il liberalismo, è posizione di battaglia contro la *dottrina liberale*, nella sua base filosofica, secondo l'individualismo dei principi dell'89, e nella sua applicazione economica, secondo il liberismo inglese; non è posizione di battaglia contro il *partito liberale*, che tiene in larga parte il governo d'Italia.

La ragione si è che il partito liberale in Italia, opera politicamente, secondo premesse implicite di puro nazionalismo; la conferma di ciò, se pur necessaria, si ritrova nel discorso di Lucera del Presidente del Consiglio.

La portata dell'antiliberalismo del Congresso di Milano è dunque solo quella di voler passare dall'attuale situazione in cui *coesistono* organizzazioni dette nazionaliste e organizzazioni dette liberali, *con direttive di massima identiche*, a una situazione, in cui le organizzazioni nazionaliste *sostituiscano* per assorbimento, le organizzazioni liberali.

II.o La posizione di transigenza del Congresso di Milano verso il clericalismo, non deriva da una concezione dai rapporti tra lo Stato e la Chiesa, meno rigorosa di quella seguita dal partito liberale: ma solo da un diverso apprezzamento di fatto del clericalismo, come forza politica: nel senso che i congressisti di Milano (contenti loro!) non hanno creduto che il clericalismo italiano d'oggi sia un movimento cristiano — cioè pacifista — cattolico, — cioè internazionalista — democratico — cioè individualista — non hanno creduto, in breve, che il clericalismo italiano d'oggi sia una forza antinazionale.

III.o La posizione di simmetria tra l'angolo visuale dei nazionalisti di Milano e l'angolo visuale del socialismo, di fronte ai rapporti tra individuo e collettività, può solo essere affermata da un osservatore superficiale. In realtà mentre il socialismo considera l'ente collettivo — *classe* — come strumento degli interessi dell'individuo, il congresso di Milano affermò l'individuo strumento degli interessi dell'ente collettivo — *nazione*.

L'antitesi sostanziale tra i due punti di vista non potrebbe essere più evidente: da tale antitesi dipende che mentre il socialismo ha un contenuto *materialista ed egoista*, il congresso di Milano riconobbe al nazionalismo un contenuto eminentemente *idealista* ed *altruista*.

Il giornale nazionalista

ROMA, 19. — La «Vita» pubblica:

Presso il notaio Capo si è costituita l'altro giorno una società anonima per azioni chiamata l'«Italiana» per la pubblicazione di un giornale politico quotidiano con nome da determinarsi e di altri periodici.

La società è costituita con un capitale di lire 700.000 diviso in 140 azioni da lire 5000 ciascuna, aumentabile in una o più volte a due milioni di lire.

Il capitale fu sottoscritto finora da 35 persone per l'ammontare di lire 640.000.

Di queste il comm. Luigi Ceresa, in qualità di gerente del Canapificio veneto Antonini e Ceresa, ha sottoscritto n. 37 azioni per un capitale di lire 185.000.

Il primo Consiglio di amministrazione fu così formato: Enrico Corradini, comm. ing. Dante Ferraris, Alberto Mario Bombrini, dott. Giacomo Bottazzi, avv. Lodovico Occhini; sindaci effettivi ragioniere Gino Baracchi, avv. Vincenzo Coppola; a supplenti avv. Alberto Musatti e Mario Leonello Boratelli.

C'è poi un comitato politico così composto: Francesco Coppola, Enrico Corradini, Roberto Forges-Davanzati e Maurizio Maraviglia.

Il giornale sarà diretto da Roberto Forges Davanzati, il quale lascia lo ufficio di corrispondente romano del «Corriere della Sera»; redattore capo sarà il collega Avi, attuale corrispondente da Roma della «Gazzetta di Venezia».

Si assicura che il giornale vedrà la luce entro l'ottobre.

Lo sciopero nelle manifatture dei tabacchi non è finito!

ROMA, 19. — I rappresentanti di Milano, Sestri Ponente, Firenze, Lucca, Napoli, Chiaravalle e Roma riuniti a Roma per risolvere la grave situazione creatasi in seguito agli ordini emanati dal comitato di agitazione e dell'atteggiamento di recisa opposizione preso dalla sezione di Roma condiviso anche da molte manifatture d'Italia dopo ampia e serena discussione hanno deliberato:

a) di riconfermare lo sciopero ad oltranza impedendo qualsiasi parziale ripresa del lavoro;

b) di nominare il nuovo comitato di agitazione che assuma la direzione del movimento motivando tale provvedimento ed esclusivamente per I dimissioni date dal vecchio comitato in seguito ad errori tattici nel valutare la situazione dello sciopero e respingendo la taccia di tradimento leggermente data ai membri del comitato precedente;

c) di persistere nell'agitazione con un chiaro e determinato obiettivo richiedendo da parte della classe in lotta una più effettiva e diretta azione di resistenza;

d) di richiamare l'attenzione di tutta la classe lavoratrice perchè fiancheggi e aiuti con la propria solidarietà morale e finanziaria questo meraviglioso movimento.

La malafede del socialismo triestino e del suo Pittoni
Un articolo dell'onorevole Colajanni

ROMA, 19. — L'on. Napoleone Colajanni nel prossimo numero della sua «Rivista popolare» pubblicherà un articolo dal titolo: «L'ipocrisia e la mala fede del socialismo triestino e del suo Pittoni».

Dopo aver ricordato le proteste di italianità fatte al Congresso d'Ancona dal medesimo Pittoni, l'on. Colajanni rileva che «appena giunto a Trieste, lo stesso Pittoni si è affrettato a gettare la maschera riconfermandosi un italiano rinnegato». E continua:

«Invece di associarsi alle proteste del Consiglio Comunale di Trieste, il deputato Pittoni ha presentato il suo appoggio agli slavi nella forma più ipocrita che si potesse immaginare, schierandosi in nome dell'internazionalismo contro i due nazionalismi: quello italiano, che in casa propria difendere i proprî diritti, e quello slavo che cerca di violarli. Se fosse stato sincero, egli certamente avrebbe condannato soltanto il nazionalismo italiano: ma la paura d'essere strilotato dagli italiani in un giusto e santo accesso d'ira lo costrinse all'ipocrisia abbietta, a fargli coinvolgere nello stesso biasimo anche il nazionalismo slavo.» E l'on. Colajanni conclude:

«La malafede o la crassa ignoranza del Pittoni sulle cose nostre appare manifesta dall'attacco fatto alla borghesia italiana accusandola di adoperarsi a mettere ostacoli ai buoni rapporti fra l'Austria e l'Italia. Ma se *tutta* la borghesia italiana è favorevole alla Triplice! E lo è anche l'on. Torre, i cui attacchi nel «Corriere della Sera» hanno dato occasione a Pittoni di fare la sua sbalorditoria insinuazione!!!»

Detto ciò, l'on. Colajanni afferma che «i veri nemici della buona intesa fra l'Austria e l'Italia sono i soli governanti austriaci» e nota che «contro costoro il Pittoni non protesta e inveisce invece contro la borghesia italiana».

Cronaca Provinciale

Una buona iniziativa
Il convegno di Nimis del 31 maggio

Ecco la circolare del Sindaco di Nimis, diramata ai Sindaci dei Comuni interessati, per pregarli a partecipare alla seduta del 31 maggio, nella quale si dovrà trattare del problema vitale delle ferrovie:

La S. V. per certo è informata come il Consiglio Provinciale, nella seduta dell'11 maggio decorso abbia deliberato un completo piano regolatore delle ferrovie secondarie per la provincia di Udine, comprendendovi le seguenti linee:

Tarcento - Buia - Pedemontana circa Km. 10 —.

Tarcento - Nimis - Attimis - Cividale circa Km. 26,—.

Udine - Povoletto - Faedis circa Km. 14.

In tutto uno sviluppo totale per Km. 50.

Nella stessa seduta il Consiglio ha accordato un sussidio massimo di L. 100 al Km. «per lo studio delle linee suddette», da corrispondersi alla presentazione di quei progetti ritenuti attendibili e completi, allo scopo di chiedere ed ottenere il sussidio dello Stato.

L'amministrazione che ha l'onore di avanzarvi questa proposta è convinta sull'indiscutibilità dei seguenti punti:

a) che la risoluzione del problema di una rapida e comoda comunicazione fra i centri sopraindicati, e tra questi ed il Capoluogo della Provincia, ormai s'impone per motivi di indole finanziaria, commerciale ed agricola.

b) che ogni dilazione per cercare soluzioni provvisorie come servizi automobilistici, miglioramenti stradali ecc. non porterebbe a quei risultati che la ricchezza e l'importanza di questi paesi pedemontani esigono, e che lo stesso Consiglio della Provincia ha riconosciuti necessarii e quindi desidera e favorisce.

c) che, un ulteriore ritardo potrebbe riuscir dannoso, dato che, facilitando le aspirazioni degli altri interessati nel generale problema ferroviario della Provincia, si convertirebbe in definitiva a danno dei nostri Comuni;

d) che l'unione la più salda e completa tra noi, scevra di preoccupazioni personali e politiche è indispensabile per la buona riuscita dell'opera.

La lettera del Sindaco termina con l'invito di partecipare al convegno nel Municipio di Nimis per il giorno 31 maggio corr. alle ore 15, per studiare la formazione di un Consorzio intercomunale incaricato di chiedere allo Stato la concessione relativa alle ferrovie sopra indicate, in base a progetto compilato a termini della legge 27 dicembre 1896 n. 561 ed art. 73 relativo regolamento.

Da SPILIMBERGO
Il sindaco contro il cinematografo

Ci scrivono 19 (n):

Da circa 10 giorni in piazza Cavour agisce il grandioso cinematografo Edison, che oltre dare un bellissimo passatempo è molto istruttivo per la gioventù, essendo tutte le produzioni morali ed educative.

Ora l'illustre sindaco Colesan, mosso a compassione dei lagni di qualche oste, che si vede forse qualche quarto di vino, venduto in meno, vorrebbe imporre al proprietario del Cinematografo lo «sfratto» perchè il Cine è di danno agli esercenti tutti. Questo, naturalmente secondo il signor Colesan.

Che l'illustre Sindaco non arrivi a comprendere che sia meglio andare al Cine che all'osteria, siamo perfettamente convinti, data la sua astratta coltura; ma che si voglia privare la cittadinanza di uno spettacolo divertente, per un inconsulto provvedimenmento di un Sindaco Colesan, questo non lo si può tollerare.

E si che il Cine Edison ha rappresentato anche «film» di soggetto religioso accontentando così oltrechè il parroco anche la amministrazione comunale a questi legata!...

Faccia a modo nostro l'illustre Colesan: Continui a fare il sindaco e ad appaltare lavori; e lasci che il Cine Edison continui con le sue rappresentazioni istruendo e divertendo i concittadini, per le quali non vi è bisogno di ricorrere ad un'aumento di tasse comunali!...

Da CIVIDALE
Mancata disgrazia - La festa del 31 maggio - Cinematografo

Ci scrivono 19 (n):

Ieri sera in borgo San Pietro transitava la signora dell'egregio sotto-prefetto, e messo un piede in fallo, poco mancò che non precipitasse in uno dei fossi scavati per la tubatura dell'acquedotto.

Ci congratuliamo che il pericolo corso non ebbe conseguenze, ma dobbiamo rilevare che le precauzioni dell'Impresa non sono soverchie, e che se non avviene qualche disgrazia è proprio da ringraziare la provvidenza.

✱ La festa indetta dalla S. O. per il giorno 31 corrente promette di riuscire interessante e rimunerativa per le due istituzioni cittadine «Casa del Popolo» e «Fondo Pensioni della Società Operaia».

I premi per la pesca affluiscono da ogni parte, e ve ne sono di interessanti. Diversi premi verranno acquistati dal Comitato e formeranno la maggior attrattiva per gli accorrenti.

Intanto è bene a sapersi che l'ufficio di accettazione dei regali è sempre aperto, e trovasi presso la sede della Unione Commercianti E. I.

✱ Giovedì prossimo in teatro, verrà rappresentata l'interessante pellicola: «Amleto» ancora mai data in nessuno dei teatri del Veneto.

Da TOLMEZZO
Assoluzione del segretario comunale - Arresto - Disgrazia - Arrivo d'un funzionario

Ci scrivono 19 (n):

Stamane davanti a questo Tribunale si svolse il processo intentato contro Sarti Aristide, segretario comunale di Moggio, per peculato commesso nella gestione di fondi a lui affidati per spese minute d'ufficio.

Si trattava di un importo di lire 6.72 che risultò al pubblico dibattimento pienamente giustificato, e dai documenti e dai testi sottoposti all'esame dei giudici; i quali, primo fra essi il Rappresentante dell'accusa Procuratore del Re cav. Zamparo, riconobbero trattarsi di una ingiustificata montatura che ripete le sue origini nelle ultime lotte per le elezioni amministrative locali.

Una folla di amici accolsero alla lettura della sentenza pienamente assolutoria il Sarti, che fu strenuamente difeso dagli avvocati Bertacioli di Udine e Giuseppe Nais di Moggio; il quale ultimo seppe trarre dalla sua arringa effetti di sincera commozione in tutti i presenti.

Siamo lieti che il giudicato di questo Tribunale abbia fatto sì che la carriera e la reputazione di un integro funzionario non siano state conculcate e che la sua onestà sia apparsa nel modo più evidente e solenne da un pubblico dibattito.

✱ La scorsa notte alle ore 0.30 nel caffè Mondo di questo Capoluogo i Carabinieri arrestarono Rossi Giovanni di Giovanni operaio di Amaro perchè sottoposto alla vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza anzichè trovarsi al proprio domicilio come gliene fà obbligo la carta di permanenza venne sorpreso nell'anzicennato esercizio in stato di completa e manifesta ubbriachezza.

Il Rossi è stato tradotto prima nella camera di sicurezza e poi nelle locali carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

✱ A Vinaio frazione di Lauco stamane fu trovato morto un'individuo di quella borgata. Dalle prime notizie sembra trattisi di una disgrazia.

I Carabinieri di Tolmezzo si recarono sul posto per le verifiche il cui risultato ve lo manderò appena conosciuto.

✱ A rimpiazzare il signor Antioco Duprè De Arcaine testè traslocato a Lanusei, ieri è giunto da Taranto a questa R. Sotto Prefettura il signor Mantovani Achille quale applicato di P. S.

Proviene dai sotto ufficiali della R. Marina nella quale prestò 16 anni di lodevole servizio e gli diamo il benvenuto fra noi.

Da MANIAGO
Funebri di un reduce dalla Libia - Schiamazzatori arrestati - Seduta della commissione delle imposte

Ci scrivono 19 (n):

Ieri alle ore quattro pomeridiane ebbero luogo i funerali di Venier-Cordia Agostino di anni 23 reduce dalla Libia ove aveva preso parte a tutti i combattimenti col valoroso battaglione Tolmezzo. Dalla Frazione di Campagna dove il povero Venier risiedeva il feretro venne portato a braccia da coetanei dell'Estinto fino all'ingresso del Capoluogo ove si formò il corteo.

Precedevano le insegne religiose, quindi la Banda cittadina, poi il clero quindi quattro bellissime corone di fiori freschi, portate da reduci e compagni dell'Estinto. Reggevano i cordoni della bara quattro reduci, e seguivano il feretro la Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale con bandiera, una Rappresentanza del Comune, il maresciallo maggiore dei carabinieri signor Stanglino, le Guardie Comunali e una folla di persone di ogni ceto. Il corteo attraversando la via San Rocco, Via Maggiore e la Piazza Grande, si recò nella chiesa ove ebbe luogo la officiatura funebre. Al Cimitero il reduce dalla Libia signor Carlo Rosa, con sentite frasi, ricordò le doti dell'estinto commilitone ch ebbe l'onore di fare parte dell'eroico battaglione Tolmezzo, ed a nome dei compagni d'armi e degli amici gli diede l'estremo vale.

✱ La scorsa notte la guardia urbana De Zan Adolfo coadiuvata da Olivetto Giulio (reduce dalla Libia) procedeva all'arresto di Siega-Vignut Lino di Fiorenzo di anni 28 e Siega-Ducaton Giuseppe di Giovanni, braccianti da Maniago, i quali dopo avere insultato e percosso un passante che tranquillamente rincasava, schiamazzavano, pronunciando frasi ingiuriose all'indirizzo dell'Agente dell'ordine che li aveva invitati a smettere e ritirarsi. Condotti nella caserma dei carabinieri, e perquisiti furono trovati in possesso di roncola, trattenuti in camera di sicurezza e la mattina passati alle carceri.

✱ La Commissione riunitasi lunedì ha preso in esame ventinove ricorsi contro gli accertamenti del Regio Agente delle Imposte. Di questi ne vennero accolti 10, accolti in parte 6, respinti 10, e tre dichiarati inamissibili.

Da S. VITO al Tagliamento
La riunione elettorale di ieri sera a Prodolone - Artiglieria di passaggio

Ci scrivono 19 (n):

Come vi ho dato notizia, ieri sera a Prodolone ha avuto luogo una riunione indetta dal Comitato Elettorale democratico, per discutere sulle prossime elezioni amministrative.

La riunione stessa però non ha avuto l'esito sperato e desiderato dai fautori perchè i clericali di Prodolone, scatenavano il popolo contro l'oratore signor Barbui e contro i membri presenti del Comitato Democratico che visti inutili gli sforzi di poter continuare causa gli urli ed i fischi, abbandonarono l'impresa, a scanso anche di peggio.

✱ Oggi abbiamo ospiti graditi i soldati d'artiglieria che si recano a San Daniele. Sono due batterie del 20.o di stanza a Padova. Domattina partiranno per tempo, per cedere il posto ad altre tre batterie dello stesso reggimento che si fermeranno fra noi tutta domani per partire doman' l'altro mattina.

Da PORDENONE
Funebri De Mattia

Ci scrivono 19 (n):

Questa sera alle ore 6 seguì il trasporto funebre della salma del signor Giuseppe De Mattia ieri decesso.

La cerimonia riuscì solenne per il numeroso concorso di autorità, rappresentanze, amici Le corone portavano le seguenti scritte: Cognata e nipoti Guido e Giuseppe — Fratello Santo e famiglia — Gli operai del Cotonificio Amman — G. B. De Mattia e famiglia — Municipio di Pordenone — Cassa Operaja San Giuseppe.

Reggevano i cordoni i signori: sindaco di Pordenone avv. cav. Querini — Antonini Giovanni per la Fabbriceria di San Marco — Lenna Alberto per la Società Operaia — Marder Vincenzo per gli amici — Klefiich Carlo e Tamai Riccardo per le associazioni cattoliche.

C'erano le bandiere della Società Operaia e della Società Agenti con larghe rappresentanze; erano anche rappresentate tutte le Società cattoliche di Torre.

Il corteo sostò presso il sotto passaggio della ferrovia ove vennero pronunciati i discorsi.

Parlò dapprima il Sindaco che ricordò l'Uomo buono dal carattere adamantino che gli valse le simpatie degli avversari. Disse che non vi era dissidio tra le sue convinzioni religiose ed il suo patriottismo. Ricordò l'affetto speciale che nutriva per la sua Pordenone, e l'opera sua in seno al Consiglio comunale ove portò sempre una nota di buon senso.

Al Sindaco fece seguito il signor Carlo Klefisch che con elevate e toccanti parole salutò la salma a nome degli amici.

Dopo i discorsi, il corteo si ricompose e si avviò verso il Cimitero.

Da MAIANO
A proposito di autonomia scolastica

Ci scrivono 20 (n):

Chi scrive possiede beni nel comune di Maiano e non ha mai preso parte a lotte politiche, nè amministrative ed ha vissuto lontano da ogni discussione che possa tornare a vantaggio od a danno del comune stesso.

Il voto inconsultamente dato giorni addietro per l'autonomia scolastica, dimostra che il consiglio comunale è composto di persone che non dovrebbero più restare al loro posto e bene farebbero gli elettori a scegliere nelle prossime elezioni altri rappresentanti capaci di comprendere il beneficio della recente legge per l'avocazione delle scuole elementari allo Stato.

E' inutile ai sordi spiegare qui i vantaggi della legge precitata come è inutile perdersi a criticare l'operato di dieci teste fine, che sulla mossa di un famigerato clericale tentano di coinvolgere il bilancio comunale.

Parecchie sono le migliaia di lire che il bilancio dovrebbe esporre in più del fissato e questo sarebbe bene che voi o consiglieri foste chiamati a pagare tanto per insegnarvi vita natural durante che prima di fare un danno ad altri deve essere fatto a sè stesso come dicono i comandamenti della chiesa.

Da BUIA
Una latteria nella frazione di Madonna

Ci scrivono 18 (n):

Con atto del notaio Marchetti venne costituita nella frazione di Madonna una società cooperativa in nome collettivo per l'esercizio di una latteria.

Oggetto della Società è la lavorazione del latte procurando ai soci un utile sicuro, sulla bontà dei prodotti, incoraggiando in tal guisa gli allevatori del bestiame al progressivo miglioramento del bestiame bovino, all'aumento delle vacche, quale elemento di maggior ricchezza agricola venendo in aiuto ai soci in ogni bisogno della famiglia e del lavoro, escluso ogni fine politico ed ogni affare aleatorio.

La società avrà la durata di anni trenta incominciando dal 10 maggio 1914.

Ciascun socio conferisce in denaro alla società lire 1.

Gli utili della società andranno erogati giusta le norme fissate dallo statuto e le perdite dovranno stare a carico dei soci per egual porzione.

Per far parte della società è necessario: a) avere la capacità giuridica — b) essere notoriamente di buona condotta — c) avere residenza in Madonna di Buia.

Il patrimonio della Società è costituito dal capitale d'impianto, mobile e stabile della latteria, dalle quote sociali, dagli utili dell'anno in corso e da qualunque altra proprietà sociale.

Al governo della società provvedono: a) l'assemblea generale dei soci — b) il consiglio d'amministrazione — c) la commissione dei sindaci.

Da VARMO
Danneggiamento e furto

Ci scrivono 19 (n):

L'altra sera, per opera di ignoti, venne commesso un furto ed un danneggiamento di asparagi nella braida di proprietà del dottor Giacomo Canciani.

L'autorità sta indagando e sembra che sia già sulle traccie degli autori del danno che si aggira sulle 50 lire.

Da CODROIPO
Grave ribaltata

Ci scrivono 19 (n):

Certo Tam Pietro fu Giuseppe di anni 40 circa, di Codroipo, transitava ieri nelle ore pomeridiane montato su di un carro carico di stramaglie nei pressi del Comune di Cordovado, quando per un brusco movimento del carro stesso cadde producendosi una ferita lacero contusa alla fronte e una lussazione dell'articolazione del piede destro con forte contusione e conseguente ematoma in corrispondenza del malleolo esterno.

Trasportato a Codroipo, venne prontamente curato dall'egregio dottor Giuseppe Bertuzzi che lo giudicò guaribile in circa un mese.

Il mercato del frumento

L'andamento del raccolto rende interessanti alcune informazioni esatte per quanto riguarda il mercato del frumento, tanto più che in Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono, in generale, discretamente animati, ma gli affari conclusi però furono poco numerosi e di mediocre importanza. I prezzi, in ribasso nelle qualità nostrali, oscillarono fra lire 25.25 e Lire 26.25 il quintale. I grani esteri rimasero invariati intorno alle lire 30.

I principali mercati esteri di frumento della decorsa settimana — invece — continuarono, come in quella precedente, a segnare aumenti o diminuzioni di prezzo più o meno notevoli.

Il frumento disponibile in Europa alla data 11 maggio ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 25 milioni 186.500 contro 26.130.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità pronte per l'esportazione, il 9 maggio erano di oltre 20 milioni di ettolitri; mentre nel passato anno allo stesso tempo sorpassavano 24 milioni 100 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il dì 11 maggio si calcolava a 14.862.500 ettolitri; di cui 7.035.400 diretti per l'Inghilterra e 7 milioni 827.100 pel continente; contro complessivi ettolitri 21.607.900 del passato anno alla stessa data.

Dagli Stati Uniti d'America si hanno le seguenti informazioni sull'andamento di quei raccolti.

L'Ufficio di Agricoltura di New York stima che il prodotto totale dei grani d'inverno e d'estate raggiungerà una cifra finora mai ottenuta.

Dall'Ungheria un rapporto ufficiale pubblica che le basse temperature e la persistente siccità, hanno danneggiato i grani d'inverno. Circa le semine primaverili si è accertato uno sviluppo stentato.

Notizie dalla Russia dicono che i raccolti sono abbastanza promettenti in parecchi Governatorati, specialmente nel Sud. Gli «stoks» nei porti d'imbarco sono poco vistosi, ma sono imminenti dei forti arrivi.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 19 MAGGIO)

Presidente Arnaldi — Giudici Cavarzerani e Cano Serra — P. M. Pirone — canc. Cabrini.

Furto domestico

Costalunga Agostino di Luigi di anni 55, è imputato di avere rubato in Gemona lire 20 da un tacquino che si trovava nel cassetto del tavolino posto in una stanza della abitazione di Bressan Lucia di anni 67.

L'imputato è marito della figliastra della Bressan, e si trova all'estero, e perciò viene giudicato in contumacia.

Si legge la deposizione scritta dell'imputato che è completamente negativo.

Il P. M. chiede che venga condannato a 8 mesi di reclusione.

Il Tribunale manda assolto l'imputato per insufficienza d'indizi.

Difensore avv. Driussi.

Dovevano venir discusse altre tre cause, fra le quali una contemplante un reato contro il buon costume (a porte chiuse), ma vennero tutte rimandate a epoca indeterminata.

Corte d'Assise
Il processo del "Lavoratore Friulano,,

Presidente conte Guido di Castiglione — P. M. Tonini — cancelliere: Febeo.

Venuti Pietro di Domenico di anni 52, da Tarcento, residente a Taipana, gerente responsabile del giornale settimanale «Il Lavoratore Friulano», organo del partito socialista; è imputato di avere con tutto il contesto dell'articolo intitolato «Coscritto ascolta» pubblicato in prima pagina del n. 446 di detto giornale del 20 aprile 1913, istigato i militari a disobbedire alle leggi ed a violare il giuramento ed i doveri della disciplina, ed esposto l'esercito al disprezzo ed all'odio della cittadinanza.

L'accusato sarà difeso dagli avvocati Cosattini e Driussi.

Vi sono tre testi a difesa.

Il caricaturista alsaziano accusato di alto tradimento

COLMAR, 19. — Dinanzi al Tribunale provinciale si è svolto il processo contro il caricaturista Jean Walst (Hansi) pel suo libro «Mon village». Il Procuratore di Stato propose sei mesi di carcere e 1500 marchi d'ammenda. Il Tribunale si è dichiarato incompetente, perchè il libro rivela tendenze all'alto tradimento. Quindi la causa è stata rinviata al Tribunale dell'impero, e l'imputato dichiarato in arresto per impedirne la fuga.

La salute di Francesco Giuseppe

VIENNA, 19. — Sullo stato di salute dell'imperatore fu pubblicato stasera il seguente bollettino: I sintomi catarrali della bronchite al polmone destro sono diminuiti, stimolo della tosse è meno forte. L'imperatore passò oggi un'ora sella piccola galleria colle finestre aperte e accordò i consueti ricevimenti.

Cronaca dello Sport
Il Torneo dei Primi Calci
indetto ed organizzato dal "Giornale di Udine,,
24 maggio 1914

L'annuncio del nostro «Torneo dei Primi Calci» è stato ben accolto dai piccoli foot-ballers: essi son giubilanti che il «Giornale di Udine» abbia pensato anche a loro, organizzando un torneo che riuscirà la più completa rivista delle giovani forze del foot-ball Friulano.

Cominciano già a pervenirci premi per questa nostra iniziativa.

Paroni, l'ottimo centro-half della Associazione del Calcio, è oltremodo entusiasta di questa nostra organizzazione.

Con atto veramente cavalleresco ha desiderato farci pervenire una splendiada medaglia vermeille con castone in bronzo da destinarsi al giuocatore che più si distinguerà in questo nostro Torneo.

Micheletto ha imitato il suo collega inviandoci una medaglia d'argento grande.

Cicutti Giuseppe, il campione friulano degli sports atletici ha voluto mandarci una medaglia vermeille grande; dimostrandoci la sua grande passione anche per il giuoco del calcio.

Abbiamo lungamente pensato onde risolvere il difficile compito dell'arbitraggio delle gare desiderando che si svolgano in perfetta regolarità e senza sollevare malumori fra i diversi clubs che parteciperanno al torneo.

Paglianti Renato il vincitore del nostro Referendum si è offerto gentilmente per l'arbitraggio di qualche gara; l'esempio suo è stato imitato dal signor Paroni Mario e Blasich Mario.

Noi siamo assai grati a questi Egregi signori che così gentilmente hanno voluto prestarsi per questa difficile mansione; così pure, ringraziamo i signori che per i primi vollero offrire doni per questa nostra iniziativa.

Doni pervenuti per il Torneo

Medaglia vermeille con castone dono del signor Paroni Mario; per il miglior giuocatore che partecipi al torneo.

Medaglia vermeille grande, dono del signor Cicutti Giuseppe, per la società della provincia prima classificata oltre il premio di classifica.

Medaglia d'argento grande dono del signor Micheletto Dante. (Da destinarsi).

GLI ARBITRI DELLE GARE

Paglianti Renato — Paroni Mario — Blasich Mario (dell'A. C. Udine).

Per le Società

E' assolutamente fatto obbligo alle squadre partecipanti al «Torneo dei primi Calci»; d'indossare costumi puliti e decenti.

Le iscrizioni devono essere inviate alla Direzione del «Giornale di Udine» accompagnate dalla tassa di lire 5.00.

Ogni squadra per iscriversi dovrà farci pervenire i nomi dei componenti con le relative riserve.

Le Società che desiderano avere il regolamento possono farne richiesta alla Direzione del Giornale.

Il Convegno annuale de l'Alpina delle Giulie

Ci scrivono:

Mi piace mandarvi questo soffietto alla nostra «Nevea la bellissima» comparso sopra un giornale di qui e mi piace, che, come ha fatto sempre con squisito gusto fraterno, la nostra Alpina preparerà degna accoglienza alla sorella di Trieste. Ecco il soffietto:

In uno degli angoli più remoti e tranquilli, ma ad un tempo più meravigliosi delle Alpi Giulie occidentali, la Società Alpina delle Giulie festeggierà questo anno il XXXII anniversario di sua vita utile e gagliarda e anco una volta porterà lassù gli amanti della montagna a godere le gioie di cui l'Alpe è a tutti libera dispensiera.

Nevea è unosplendido anfiteatro intorno cui torreggiano i maggiori colossi delle Giulie occidentali: il Montasio, il Jof-Fuart, il Cargnala, il Bela-Peit, il Canin fanno quasi corona a questa splendida conca di smeraldo che si stende mollemente ai loro piedi.

La via che dal paese conduce a Nevea è una deliziosa passeggiata.

A quei soci che sono già provati alle difficoltà e alle emozioni dell'alta montagna e non paventano l'asprezza di un pernottamento in una malga, sopra un lieve strato di fieno, l'Alpina offre la salita del monte Zabus (2244 metri) che senza presentare soverchie difficoltà offre un panorama vastissimo sui monti del Canale del Ferro, sul le Giulie occidentali, sulle vicine muraglie strapiombanti del Montasio e sui ghiacciai del Canin scintillanti eternamente nel sole.

Il convegno si svolgerà nei giorni 31 maggio e 1.o giugno 1914 a Nevea.

I "records,, dell'aviazione

PARIGI, 19. — La Federazione aeronautica, incaricata di registrare i «records» vari dell'aviazione, ha pubblicato il suo bollettino, che dà la lista completa di tutti i «records» fino all'aprile scorso, tenendo conto della nazionalità dei piloti e degli apparecchi.

I «records» appartengono ai seguenti paesi: Francia 105, Italia 10, Germania 5, Austria 4 e Russia 1. Dei «records» italiani 9 appartengono a Mandelli ed 1 a Cobioni.

La spedizione Nordenskiold salva

BERLINO, 19. — La «Vossische Zeitung dice che un membro della spedizione Nordenskiold che si credeva perduto, ha inviato il 21 marzo da Santa Cruz de la Tiera notizie secondo le quali la spedizione è sana e salva a Trinidad, nel dipartimento di Beni in Bolivia.

CRONACA CITTADINA

Le elezioni amministrative

Il primo presidente della Corte di Venezia, come ci scrivono da questa città, ha mandato ieri alla nostra Prefettura la nota che fissa la data di convocazione dei comizi amministrativi nella provincia di Udine.

Il decreto relativo verrà probabilmente firmato oggi stesso al ritorno del Prefetto da Roma.

Possiamo dare come cosa certa che nei comuni di *Udine, Tolmezzo, Pordenone* e *Aviano* le elezioni *avranno luogo il 14 del mese venturo.*

Il grande successo delle squadre ginnastiche delle Società Udinesi a Genova

Abbiamo ieri accennato troppo in succinto agli splendidi risultati ottenuti al Concorso Nazionale Federale di Genova dalle tre squadre della Società Udinesi di Ginnastica e Scherma; dobbiamo aggiungere come, oltre alle massime onorificenze ottenute negli esercizi della gara Nazionale (tre corone d'alloro per le allieve, allievi e soci) ed i premi speciali: coppa d'argento del Comitato, medaglia di bronzo del Ministero della guerra, medaglia d'oro nel concorso premilitare e grande medaglia d'argento nella gara attrezzi, i singoli soci seppero farsi molto onore nelle gare individuali — Gigi Dal Dan; difatti, oltre a ben 4 medaglie d'oro riportate quali premi di comando delle squadre ottenne la medaglia d'argento grande e la palma d'ulivo nella gara atletica e medaglia d'argento in quella artistica.

Lorenzo Cillà medaglia d'argento grande e palma d'ulivo nella gara atletica: Mario Mazzoli, Carlo Sartori e Dante Aloisi, medaglia d'argento nella gara artistica.

Particolarmente ammirata e festeggiata fu la squadra allieve, che si produsse in esercizi originali apprezzatissimi.

Anche la Società Forti e Liberi ebbe grande successo ottenendo nella gara nazionale la corona d'alloro, la grande medaglia d'argento nella gara attrezzi e la corona d'alloro per la squadra allievi, tutte massime onorificenze.

I capi-squadra Aurelio Barbieri, Degani Augusto e Ugo furono premiati con medaglia d'oro e ottimi risultati ottennero i soci nelle gare individuali. Difatti riportarono la medaglia d'argento nella gara artistica Barbieri Aurelio e Blasuttig Mario e Degani Augusto riuscì 4.o con grande medaglia d'argento nella gara veterani.

Alle due nostre fiorenti Società Ginnastiche cittadine, che seppero tenere ben alto l'onore di Udine nella importantissima competizione, ai loro dirigenti, ai capisquadra tutti facciamo i nostri rallegramenti vivissimi!

Circolo Familiare
Rinvio della Mostra di lavori muliebri e del Concorso fotografico

I Comitati esecutivi, all'uopo sorti in seno al Circolo Familiare, per curare i «Concorsi» da questo indetti, vennero inuna delle ultime sedute, nella determinazione di rimandare al prossimo autunno, tanto la «Mostra dei Lavori Femminili» che il «concorso fotografico».

Tale deliberazione venne presa nell'intento di lasciare più tempo ai concorrenti di preparare le opere da esporre, correndo troppo breve spazio di tempo, da quando vennero indette le mostre, con la data di presentazione dei lavori.

Per il fallimento della "Lomellina,,

L'Ispettore Provinciale del Lavoro ci comunica:

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha invitato questo ufficio a tenere a disposizione degli operai infortunati già assicurati presso la Lomellina dei moduli per insinuare il proprio credito al passivo del fallimento di detta Società.

Questo ufficio nell'assumere tale incarico avverte gli operai interessati di presentarsi al più presto possibile per la compilazione delle domande di credito da inviarsi al curatore del fallimento e per tutti gli schiarimenti del caso.

Consorzio Urana-Soima

Il presidente del Consorzio dottor Giuseppe Biasutti e il consigliere anziano dottor Ottavio Merluzzi hanno invitato le autorità la stampa ed altri cittadini a partecipare a una visita alle opere di sistemazione dei torrenti Urana e Soima con conseguente bonifica delle paludi di Bueris-Zegliano Collalto; visita deliberata, ma non potuta effettuare l'autunno scorso.

La visita avrà luogo domani 21 corrente e il luogo di riunione per gli invitati di Udine è in Piazza Umberto I.o presso la pesa pubblica alle ore 14.

Beneficenza

Onoranze funebri a favore dell'erigenda Colonia Marina di Lignano.

In morte del dottor cav. Gio. Batta Dalan:

Antonio Rioli in morte del dottor Dalan lire 1

Antonio Rioli in morte di Isabella Canciani Percotto lire 1.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La rivolta contro il Principe d'Albania

DUEMILA ARMATI MINACCIANO DURAZZO

Un conflitto nelle vie della capitale - Essad pascià arrestato

Il complotto di Siak

DURAZZO, 19. — Secondo le notizie pervenute ieri sera al governo, bande di insorti formanti circa duemila uomini si concentrano a Siak, distante dieci chilometri da Durazzo ed in altre località lungo le strade conducenti a Durazzo.

Gli insorti domandano di non più prestare il servizio militare e chiedono che nelle scuole si introduca la lingua turca, invece dell'albanese.

Essi accusano Essad pascià di aver mancato alle sue promesse. Si dice che Abd bey sia stato ieri ucciso sulla strada di Tirana.

Il ritorno delle navi italiane

DURAZZO, 19. — La Regia nave Vettor Pisani *e le tre squadriglie di torpediniere sono qui giunte.*

ROMA, 19. — Il barone Aliotti, ministro d'Italia a Durazzo, venuto a Roma per assistere ai colloqui fra Turkan pascià e Di San Giuliano, parte stasera per Brindisi ove si imbarcherà sopra una torpediniera che lo trasporterà a Durazzo ove arriverà domani sera.

L'arresto di Essad pascià

VIENNA, 19. — Il Correspondenz Bureau *ha da Durazzo: Essad pascià fu arrestato e trasportato con sua moglie a bordo dell'incrociatore austro-ungarico* Szightvar *ove rimane provvisoriamente a disposizione del principe.* (Stefani.)

VIENNA, 19. — Il Correspondenz Bureau *ha da Durazzo:*

Stamane si impegnò un combattimento fra la gendarmeria olandese e la guardia del corpo di Essad Pascià. La casa di quest'ultimo venne bombardata. Il combattimento terminò colla cattura di Essad Pascià che attualmente è detenuto a bordo della nave austro-ungarica Szigetvar.

La Neue Freie Presse *ha da Durazzo che la proclamazione dello Stato d'Assedio a Durazzo è imminente.*

Turkan pascià a Budapest

VIENNA, 19. — I giornali hanno da Budapest: Il ministro Berchtold fece nel pomeriggio una visita a Turkan pascià all'Hotel Bristol. Ebbe seco lui lungo colloquio.

Le informazioni date da Berchtold alla Delegazione austriaca

BUDAPEST, 19. — Alla delegazione austria, durante la discussione del bilancio degli esteri, il ministro Berchtold fece la seguente dichiarazione a proposito delle notizie che circolavano oggi sui disordini in Albania e la pretesa situazione pericolosa del principe:

Negli ultimi giorni i contrasti fra partigiani di Essad Pascià ed i suoi avversari divennero alquanto gravi e condussero alla formazione di bande nei dintorni di Durazzo, ciò che provocò inquietudine nella stessa Durazzo. I comandanti degli stazionarii italiano ed austro-ungarico ordinarono di comune accordo, per garantire la sicurezza della corte principesca, lo sbarco di distaccamenti di marinai, il cui intervento finora però non avvenne.

Il governo italiano avendo dinanzi a Durazzo una nave da guerra, più piccola della nostra, vi trattenne la sua flottiglia di torpediniere che incrocia colà da qualche giorno.

Essad pascià trovasi attualmente a bordo della nostra nave da guerra.

Pel momento debbo limitarmi a queste notizie che si trovano a mia disposizione, ma mi riserbo di far conoscere le informazioni ulteriori durante la sessione delle delegazioni.

Le informazioni e i commenti della stampa romana

ROMA, 19. — Il «Popolo Romano» così commenta il comunicato «Stefani»:

«Disgraziatamente la situazione internazionale dell'Albania da qualche giorno desta preoccupazioni per l'intensificarsi di un movimento il quale trae origine in gran parte dalla situazione al confine meridionale.

I recenti massacri nell'Epiro infiammarono le popolazioni albanesi, in maggioranza maomettane, specialmente di fronte all'impossibilità in cui trovasi il nuovo governo di improvvisare milizie agguerrite per inviarle sui luoghi. Altri motivi e pretesti intervennero ad aizzare i torbidi in un paese ancora eterogeneo, diviso da antichi odî di religione, di paesi, di tribù e da vecchie gelosie di capi.

«Un dispaccio della «Stefani» da Durazzo afferma che la squadra italiana è stata d'urgenza chiamata colà temendosi l'avanzata degli insorti sulla capitale. Data l'ora avanzata della notte non siamo in grado di assumere informazioni intorno alla portata degli avvenimenti; ma non crediamo di errare affermando che il desiderio dell'Europa concorde è unisono a quello dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nel senso di garantire la compagine e la vitalità del nuovo Stato contro ogni insidia e contro ogni e qualunque pericolo interno ed esterno».

Avverrà uno sbarco?

LONDRA, 19. — I giornali pubblicano notizie inquietanti da Durazzo. Fra breve sarebbero sbarcati a Durazzo distaccamenti internazionali di marina. Nei circoli della diplomazia europea non si è senza preoccupazione circa la sorte del principe Guglielmo e della sua famiglia. Si assicura che il principe partirà probabilmente nel corso di questa settimana per Scutari dove si fermerà parecchi giorni.

Un propagandista maomettano

DURAZZO, 19. — Il Governo prese energiche misure per lo arresto di Aris Hikmet, che nel distretto di Dibra distribuisce alla popolazione il denaro messo a sua disposizione a scopo di propaganda mussulmana.

Le tre propagande che preparano la rivolta

ROMA, 19. — La «Tribuna» di stasera, a proposito dei torbidi nell'Albania, dopo aver rilevato che la situazione non è delle più rassicuranti, osserva che le agitazioni sono dovute a cause di natura esterna e cioè ad una propaganda di origine greca che si appoggia a sentimenti religiosi ortodossi e che cerca sollevare lo spauracchio del ritorno del governo turco; ad una propaganda serba che alimenta le passioni faziose, di cattiva lega ed è riuscita a seminare nel centro dell'Albania un notevole malcontento; — infine ad una propaganda turca che non è stata eliminata dall'avvento al principato d'un principe cristiano dell'Europa.

Tutta questa propaganda finì per radunare intorno alla capitale della Albania vari elementi insurrezionali.

Non si tratta che di duemila armati, ma nelle condizioni d'anarchia, in cui versa il paese, essi rappresentano una forza rispettabile.

Il governo albanese dà opera con tutte le sue forze per far fronte alla situazione. E' sperabile che esso basti da sè solo a vincere la rivolta.

Sarebbe gran bene per il Principe Guglielmo se riuscisse solo ad affermare il suo prestigio! Ma è certo che se le sue forze non fossero bastevoli la situazione diverrebbe più grave e richiederebbe l'intervento delle potenze.

Le potenze europee non possono abbandonare il Principato, da esse creato appena ieri, alle sue sorti. Permanendo, come è certo l'accordo europeo, non è esclusa la possibilità dell'intervento europeo con una azione comune delle potenze.

Essad pascià è un traditore?

ROMA, 19. — Il Giornale d'Italia *circa l'arresto di Essad pascià, dice che di questa notizia sarà bene aspettare la conferma. E' provata, chiede il giornale, la partecipazione di Essad alla congiura di Siak? Ovvero Essad pascià è vittima di coloro che pescando nel torbido sono riusciti a sminuire il suo prestigio a Durazzo?*

Si sapeva che in questo ultimo tempo si era acuito il dissidio fra Essad che aveva le funzioni di ministro della guerra e gli ufficiali olandesi che devono godere l'intera fiducia del Principe regnante.

Come avvenne lo sbarco dei marinai per proteggere la famiglia principesca
Essad pascià capo del complotto

DURAZZO, 20, (ore 0,45). — Lo ammiraglio Trifari, appena giunto con la Vettor Pisani *ricevette la visita dei comandanti della nave da guerra austro-ungarica e della nave da guerra italiana* Misurata, *che lo ragguagliarono sulla situazione, informandolo di aver pronto un riparto di marinai italiani e austro-ungarici chiesti dal principe per la sicurezza della sua famiglia.*

Durante la visita si udirono colpi di cannone e si videro i segnali convenzionali di soccorso dal Palazzo reale. Vennero sbarcati immediatamente i marinai dalla Vettor Pisani, *dalla* Misurata *e dalle siluranti che coi marinai della nave austro-ungarica concorsero solamente alla sicurezza della famiglia reale.*

Dopo un consiglio presieduto dal principe, questi diede personalmente istruzione all'ammiraglio Trifari perchè Essad pascià ritenuto organizzatore del movimento insurrezionale, fosse scortato fino alla banchina da un drappello italiano ed austro-ungarico comandato da un ufficiale italiano ed imbarcato sopra la nave austro-ungarica Szigetvar. (Stefani)

I socialisti romani e le elezioni
L'on. Merlani resta nella Massoneria

ROMA, 19. La sezione romana del partito socialista ufficiale si è riunita per discutere sulle prossime elezioni amministrative ed ha stabilito di presentare una lista di minoranza.

E' stato comunicato alla assemblea che su 700 inscritti, 11 hanno inviato le loro dimissioni dalla sezione romana del partito in seguito al voto del Congresso di Ancona per restare nella Massoneria. Fra i dimissionari vi è anche l'ex-deputato on. Merlani.

La sinistra democratica appoggia interamente il governo

ROMA, 19. — Il gruppo della Sinistra democratica si è riunito stasera per trattare intorno all'attitudine da tenere riguardo alla proposta dell'estrema per la cabina e la busta nelle elezioni amministrative.

Il gruppo, dopo ampia discussione, si dichiarò contrario all'adozione della proposta della cabina causa la ristrettezza del tempo che non permette ad applicarla, pur essendo favorevole in massima alla proposta stessa.

Il gruppo della sinistra democratica ha poi deciso di votare integralmente la lista del Governo per l'elezione dei membri da sostituire nella giunta del bilancio.

L'accordo per la ferrovia d'Adalia è stato firmato

ROMA, 19. — Il Giornale d'Italia *ha da Londra:*

«Posso assicurare che entro domani avrà luogo la firma definitiva del contratto fra la Società inglese della ferrovia Smirne - Aidin e la Società italiana concessionaria della ferrovia di Adalia nell'Asia Minore.

Perchè fu rimosso il prefetto di Napoli

ROMA, 19. — A proposito dell'interrogazione dell'on. Felice un giornale pubblica la seguente nota:

«Anche i prefetti come tutti gli uomini di questo basso mondo, hanno le loro settimane disgraziate. Il prefetto di Napoli, commendatore Sorge, ne ha avuta una e di che sorta! In otto giorni il commendatore ha commesso più corbelleria che un semplice cavaliere non ne commetta in un mese! Scoppia uno sciopero di tramvieri ed il prefetto Sorge anzichè appianarlo, lo inasprisce e lo fa generale. Arriva a Napoli il principe egiziano, fratello del Viceré; il prefetto va a riceverlo, e avendogli S. A. detto che desiderava vedere il duca d'Aosta, quel bravo prefetto gli risponde: «Benissimo: faccia la sua brava domanda d'udienza per iscritto». Il principe egiziano gli volta le spalle, e va direttamente a trovare il Duca, che intanto gli aveva già mandato un aiutante per salutarlo. Finalmente, si fa a Napoli la solita dimostrazione contro l'Austria pei fatti di Trieste: il prefetto riceve una commissione di dimostranti, ed autorizza il deputato Colaianni ad arringare la folla, dal balcone della prefettura. Ieri, il commendatore Sorge è stato rimosso dal suo ufficio e messo a disposizione.

«E' il meno che potesse toccargli, data la triplice «gaffe» commessa in così breve giro di giorni. Converrete che ne bastava una per liquidare quel prefetto. Il Governo, rimovendo, ha fatto tiro triplo: ha preso tre piccioni ed una fava. Ha dato una sodisfazione al pubblico napoletano, ha accordato una riparazione al Principe egiziano, ed infine ha mostrato verso l'Austria i suoi sentimenti leali».

Strana esclusione della lingua italiana in un Congresso che si tiene a Roma
Il voto del Consiglio Cent. della Dante Alighieri

ROMA, 19. — Il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri», presieduto dall'on. Boselli, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, udite le comunicazioni della Presidenza in riguardo alla non inclusione dell'italiano tra le lingue ufficiali del Consiglio Internazionale delle Donne, adunatosi in Roma nei giorni scorsi e presa notizia della parte inadeguata per la lingua italiana nel Congresso Internazionale Femminile inauguratosi il 16 corrente, deplora che in tali manifestazioni non si sieno debitamente tutelate le

L'on. Gallenga si è dimesso dall'Associazione nazionalista

MILANO, 19. — L'on. Gallenga, intervistato circa il congresso nazionalista, ha detto che la sua deliberazione è definitivamente presa; egli uscirà dalla Associazione nazionalista. Questa sua deliberazione è dovuta al voto di sorpresa di ieri che ha riaperto un dissidio che si credeva ormai sanato.

— Del resto, disse, dentro il partito o fuori non vuol dir nulla; non cesserò per questo di lavorare e di combattere con lo stesso ardore e per le stesse idealità nazionaliste.

Anche l'avvocato Giulio Bergmann, in seguito ai risultati del congresso, ha rassegnato le dimissioni da socio dell'Associazione nazionalista.

Il risveglio dello Stromboli

PALERMO, 19. — Lo Stromboli da qualche tempo aveva diminuito di intensità. L'intensità della fase eruttiva da ieri è entrata in una attività sorprendente, con frequenti eruzioni e prolungati e forti boati e sensibili scosse. L'eruzione è andata aumentando sempre più di forza e potrà recare veramente danni ai contadini e alle case delle campagne. La scorsa notte ogni dieci minuti, con regolarità matematica, grossi massi rotolavano con fragore per la scia del fuoco a mare. Il fenomeno è stato accompagnato da frequenti bagliori rosso-violacei intensi, mai fino ad oggi visti

La tariffa postale internazionale ridotta da 25 a 15 centesimi nel prossimo dicembre

PARIGI, 19. — E' stato annunciato incidentalmente ieri a Londra, alla Camera dei Comuni, che la tariffa postale per le corrispondenze internazionali sarà quanto prima ridotta da 25 a 15 centesimi.

Il «Petit Parisien» assicura che il Governo francese era pienamente disposto a ridurre la tariffa addirittura a dieci centesimi come proponevano alcuni uomini politici inglesi. E' a notare infatti che da Londra, per soli dieci centesimi, si può spedire una lettera in tutte le colonie britanniche, in Australia, nell'Africa del sud, al Canadà e via dicendo, mentre se ne pagano 25 per spedire una lettera da Londra a Calais.

Il Governo britannico ed altri Governi si sono però opposti alla riduzione della tariffa a dieci centesimi limitandola a quindici. La nuova tariffa sarà ratificata nel prossimo dicembre durante un congresso a cui parteciperanno tutti i paesi dell'Unione postale ed è probabile che entrerà in vigore col primo gennaio del prossimo anno.

L'avanzata dei francesi

TANGERI, 19. — Le colonne dei generali Gourand e Baumgarten arrivarono a Taza il 17 alle ore 9 assieme al residente Lyautey, il quale alle ore 11 passò in rivista dodicimila uomini, mentre quattro aviatori volavano di sopra le truppe.

Il residente generale visitò la città imbandierata. La popolaione e le notabilità lo accolsero con deferenza.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

L'iride nera

All'epoca della mia intimità con Wado Bayliss, egli veniva spesso a farmi visita. Abitavamo allora allo stesso piano di una casa del viale Cheyne, a Chelsea, e le nostre porte erano quasi di rimpetto l'una all'altra.

Bayliss non era ancora quel pittore di fama mondiale che divenne dopo: ma aveva già mostrato in diverse Esposizioni di Belle Arti alcuni dei suoi ritratti megli riusciti e quei suoi curiosi dipinti rappresentanti i giardini di Londra e le vie di Pekino. Se, più tardi, guadagnò in gloria ed in ricchezza, perdette in brio ed in fantasia. Ma, in quei tempi, era il miglior ragazzo del mondo, pieno di buon umore, di vivacità, di capricci.

Un giorno che mi venne a trovare e che mi trovò intento a scrivere in un salottino dove ero solito a trattenermi, egli aggrottò i sopraccigli e parve meravigliato e nervoso come se mi avesse trovato — benchè fossi solo — in compagnia di qualcuno che non gli andasse a genio. Incominciò a parlare del più e del meno; ma in modo incerto quasi incoerente, poi, ad un tratto:

—P ermettete, Cosmo?

E dicendo queste parole, si alza, prende dal caminetto un vaso cinese di porcellana bleu, contenente un mazzo di iridi nere che una mia amica mi aveva mandato, lo va a deporre nell'anticamera, poi torna a sedersi, alquanto rassicurato.

Benchè avvezzo alle sue bizzarrie, lo guardai con sorpresa tanto che egli mi disse, con fare un po' impacciato:

— E così...! Non posso sopportare la vista delle iridi nere. Sarà una fobia, ma è così — ed è la conseguenza di un fatto...

— Non conoscevo questa vostra antipatia, risposi.

— Oh! è certo che non mi conoscete ancora completamente. Ma non voglio che mi crediate pazzo, ed è per questo che desidero dirvene la ragione.

Sapete che sono sei o sette anni che dimoro a Chelsea. Quando venni a stabilirmi qui, feci conoscenza con una signora mia vicina, che aveva una bellissima e vecchia casa, a poca distanza dalla mia.

Suo marito, che era morto, era stato un personaggio di una certa importanza nelle Indie, e ne aveva portato una discreta fortuna. In quanto a sua figlia, mi chiedevo, nelle mie ore cattive, se quella eccellente signora Knisalla l'avesse avuta da una rajak. Essa era quanto di meno inglese si può imaginare alta e slanciata, con una carnagione bruna volgente al verde, con dei capelli così neri che parevano turchini e degli immensi occhi dorati che producevano su di me una specie di strano fascino e quasi d'ipnotismo.

Fui presto suo amico. La sua conversazione aveva qualcosa di eccezionale: essa aveva conosciuto dei fakir nelle Indie e visto ogni specie di fenomeni strani. Voi sapete che mi piace il meraviglioso; dunque non aveva altro desiderio che di crederle. Essa faceva anzi parte della società di teosofia e divorava dei libri fantastici, pieni di affermazioni incredibili e di racconti insensati. Tutto questo mi divertiva non poco. Ma è pericoloso trovarsi spesso vicino ad una bella creatura che è solita dire che il reale e il possibile sono una debole parte del nostro universo. Insomma, me ne innamorai follemente. Una sera che passeggiavamo in riva al Tamigi dal lato di Battersea, glielo confessai, e siccome essa provava per me gli stessi sentimenti, convenimmo di sposarci. Nessuna cosa vi si opponeva: ma eravamo appena fidanzati che miss Evelina Knisalla ammalò seriamente di bronchite: e appena rimessa, fece una ricaduta anche più grave tanto che il suo medico la mandò a curarsi a Cannes. Non ero inquieto, ma quando la mia fidanzata fu sul marciapiede della stazione, essa pronunciò delle parole misteriose e fece allusione a tristi presentimenti.

(Il séguito a domani)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.48, Londra [sterline] 25 30, Germania [marchi] 123.39 Austria [corone] 104.90 Pietroburgo rubli] 264.47, Romenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.19, Turchia [lire turche] 22.75

Chiusura Borsa di Milano, 19

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 97.02 fine maggio idem 97.12 idem 3.1[2 0[0 96 20.

Azioni: Banca d'Italia 1384.—, Banca Commer. Ital. 765.50 Credito Ital. 525.—, Ferrovie Medit. 213 50 Naviga. Gen. It 318.—, Società Veneta 108.50.
Azioni: Londra 13 55, Svizzera 100.36.

Chiusura Borsa di Genova, 19

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97.05, id. id. fine maggio 97.10 Italiana, 3 1[2 0[0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1382 50 Banca Commer. Ital. 765.— Credito Ital 524 50 Ferrovie Merid. 534 50 id. Medit. 212 75 Nav. Gen. Ital. 398.—, Raff. Ligure Lombarda 311.75 Acciaierie Terni 1353 Eridania 574 =. Ansaldo Armstrong e C. 236 25

Chiusura Borsa di Parigi, 19

Rendita. Francese 3 0[0 86.47, Italiana 3.1[2 0[0 96.10, Cambio Londra a vista 5 18, Consolidato Ing. 2 3[4 0[0 75 — bblig. Ferr Lombarde 355.—. Cambio u Italia 99 1[2 Rendita Turca 82 70 end. Russa 41 4 id. 43.8 1906 100.50 . 1900 82.75, Portoghese 63.0, Banc ommerciale 8:7.—

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il Cambio per domani è 100,49.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba A. 6.40, D. 8. 10, O. 10.14, A.15.49, D. 17.38, O. 18.55.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 8, 9.48, 12.5, 17.10, 19.5
Cormons: O. 5.46, D.6.37, A. 8.13, O. 12.55, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, A. 20.19.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20, D. 11.25, A 13.10 D. 15.50, A. 17.25 D. 20.11, D. 23.7.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14
Cividale M. 5.20. 8.7, 11.15, 13.30. - 17.45, 20.15.
S. Giorgio Trieste 7. 8, A. 13.50. 17.31 M 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.52, D. 11, A. 12.49. 17, D 19.47, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla Staz Carnia) 6.37, 9.37, 11.34, 15.34, 18.53.
Cormons: M. 7.33, D.10.13, D.11.8, O 12.50, A. 15.25, O. 19.41. O. 21.51, 22 48
Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D. 7.51, A. 9.57, A 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D 20.11, A. 23.7,
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.30, 22.2.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 17.5 19.30 21.53.
Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56, 17.30 22.2

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (1)
A S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1)
Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11..4 - 12.35 - 17.54 - 20 24 (1)
A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.